

SCATOLE DELLA MUSICA
COLLEZIONE
PROF. MARIO MAGGI
DI CREMONA

Un Percorso incrociato tra Pittura Musica e Scienza sulle orme di Mario Maggi

parte II
Insegnante e Musicista
(Cremona 1916-2009)

 www.collezionemaggi.altervista.org

Fine?

- Emozioni, commozioni, suggestioni, turbamenti, colte rivisitazioni e complessi teoremi matematici trasformati in affascinanti racconti, si possono trasmettere attraverso slides in Powerpoint?
- **Forse no, forse si possono solo affidare al tortuoso filo della memoria, forse possono ricombinarsi in giovani menti per riprodursi ed inconsapevolmente produrre nuovamente**
- Un messaggio è rivolto ai giovani dalle scuole cremonesi:
- Il Liceo Artistico Munari di Crema e Cremona pubblica sul web alcune esperienze del prof.
- L'ITIS Torriani di Cremona offre a studenti e visitatori una sintesi della vita del prof. all'interno di alcune sale appositamente predisposte a Museo Didattico: contatto: dirigente dott/ssa Paola Negri dirigentescolastico@itistorriani.it
- L'ALI la maggior associazione di liutai italiani ha celebrato il prof. Nelle sue ultime pubblicazioni: contatto:dott. arch. Anna Maramotti– marpol@digicolor.net

Alcuni riferimenti bibliografici

- I Figli Sergio e Giorgio del prof. ricordano con affetto il loro genitore: Sergio allievo meticoloso delle lezioni del padre vince un prestigioso premio dedicato alla liuteria a Pisogne (BS); Giorgio, insegnante di Chimica, elabora per le sue lezioni, gli appunti del padre e organizza nella scuola analisi chimiche per la standardizzazione dei prodotti per l'arte e per il restauro.
- Maggi, Giorgio "Chimica e misteri nelle vernici cremonesi per Liuteria" Il Chimico Italiano" giugno 2006;--- "*Vernici per Liuteria*" Premio Green Scuola (III ed.-2007), Consorzio Interuniversitario Nazionale, Ministero della Pubblica Istruzione --- "Chimica dell'affresco ed una proposta di laboratorio Chimico al Liceo" il "Chimico Italiano" 2008;--- "Chimica e naturalismo per reinterpretare Caravaggio" rivista Green n°10 consorzio interuniversitario dicembre 2007;--- "Il Codice Caravaggio" Chimica Liuteria del '600, sponsorizzato dalla BCC e Comune di Caravaggio, 2008 ; --- Elia Santoro, Giorgio Maggi "Viole da Gamba e da Braccio tra le figure sacre delle chiese di Cremona" Editrice Turrus (1982);--- "In margine alla Trementina..." in Liuteria Musica Cultura (2010) rivista dell'ALI; ---Saggio sul laboratorio dell'affresco al Liceo Artistico all'interno del libro DVD -Ordine dei Chimici di Parma --- 1° premio ed.2009 "V Olimpiadi della Scienza" del Consorzio Interuniversitario Nazionale inserito nel programma ministeriale per la valorizzazione delle eccellenze"lo merito"
- <http://www.collezionemaggi.altervista.org>; www.musei.confartigianato.it/Museo.asp?
- <http://moodle.itistorriani.it/course/category.php?id=7> ;<http://moodle.itistorriani.it/course/info.php?id=13> ;<http://opac.sbn.it/opacsbn/opaclibhttp://www.agescicaravaggio.it/FiloDiretto.pdf> ;
- http://www.artisticomunari.it/dispense/programmi%20fino%20al%202007/lez_%20di%20 ;
- http://www.chimici.it/cnc/fileadmin/rivista/2006/Chimico_Italiano-2-2006.pdf ;
<http://www.progettobabele.it/racconti/showrac.php?ID=167> ;
http://www.slidefinder.net/v/vernici_per_liuteria_Una_ricerca/4342291 ;



Allegati e collegamenti



c/1:tromba marina



- Maggi riproduce con l'aiuto del figlio Sergio la trompette marine organisée conservata al Museo degli Strumenti Musicali di Firenze al quale sono state aggiunte 21 corde di risonanza secondo le indicazioni di Jean Baptiste Prin (1669-1742), celebre strumentista barocco.
- La corda è messa in vibrazione nella parte superiore dello strumento (in prossimità del capotasto) emettendo armonici della nota fondamentale. Il timbro dello strumento varia, assumendo sfumature che variano dal flangeolet alla vera e propria tromba e ciò regolando opportunamente due ponticelli mobili (il primo in senso verticale, il secondo orizzontale)
- Lo strumento è conosciuto già dal medioevo e riprodotto in dipinti di David Teniers (1582-1649), nella sagrestia della chiesa di San Siro a Soresina (CR) un affresco cinquecentesco documenta una tromba marina "cremonese". Il Professore scopre una moderna riproduzione della "tromba":il Boumbass ricostruito con materiali poveri in una baita tirolese sulle montagne del Karwendel.
- Scrissero e studiarono lo strumento Mersenne (1588-1648), Dechales (1621-1678), Luscinius (1487-1535), Glareanus (1547), Praetorius (1571-1621); Moliere (in Bourgeois gentilhomme), Lulli (per arie da balletto nell'opera Xerses di Cavalli); Bertault de Valenciennes, Cassanea de Mondoville (1711-1773), Bonanni, Castil-Blaze (in Musique du Roi-1775), Leopold Mozart (nel Metodo per Violino 1756)

Note 5/2



Allegato c/1a:

la tromba marina

La cassa
armonica di
un'arpa e una
sola corda che
risuona per
armonici



c/2: Il liuto

Il **liuto** è uno strumento di musica a corde pizzicate. Il liuto occidentale è derivato del liuto arabo e si differenzia da questo nel XIV secolo quando verranno aggiunti tasti sul manico e sulla tavola per realizzare accordi e polifonie. La tavola del liuto è in abete, è abbellita da uno due o tre rosoni decorati e la cassa è piriforme. Le corde sono raggruppate in cori (chœurs), ad una (chanterelle), a due, più raramente a tre corde.

Liuto	Accordatura
Rinascimentale a 6 cori	
Rinascimentale a 8 cori	
Prebarocco a 10 cori	
Barocco a 13 cori	

Liuto di Marseenne



Liuto di Caravaggio



Liuto della Collezione Maggi

Curioso è il liuto di Caravaggio nei due dipinti di San Pietroburgo e New York:

I due strumenti apparentemente simili si differenziano per il n° delle corde.

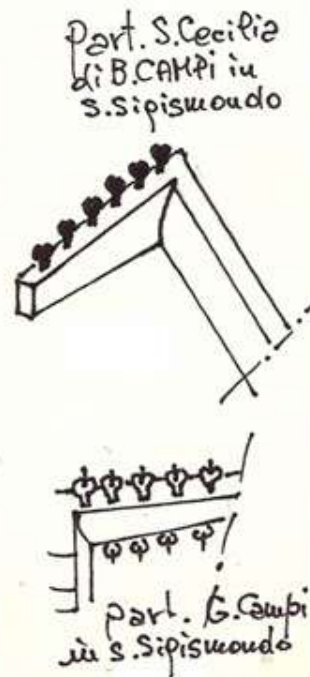


c/2a : il liuto
cremonese sec.XV

- Dalle tarsie del Platina (1482-1489) negli stalli del coro della cattedrale di Cremona e nell'armadio della sagrestia un collage di immagini illustra il liuto cremonese

c/2b : il liuto cremonese sec.XVI

- Giulio ed Antonio Campi (1563-1578) decorano le lesene di San Sigismondo in Cremona: lo strumento ha un maggior numero di cori e le tastature sono matematicamente corrette



c/3: mandolini, citare

strumenti musicali della tradizione popolare italiana



- Il mandolino milanese e napoletano raccontano differenze ed aggregazioni culturali che si sviluppano dalla antica mandora con tecniche che vanno dal pizzicato con le dita all'uso del plettro. Handel, Mozart e Beethoven scrissero musica per questo strumento sino allo struggente "Das Lied von der Erde" di Mahler.

c/3a: plettri

strumenti musicali della tradizione popolare



buzuchi



ciarango



quatro



cavaquinho



balalaika

C3b: chitarra

- Bernardino Campi realizza il suo progetto (conservato agli Uffizi) per il Davide con chitarra nella Cupola di Firenze;
- in una piccola chiesa di Rivolta d'Adda (CR) riappare la chitarra come strumento di accompagnamento al coro angelico assieme a liuto, viole da gamba organo e strumenti a fiato



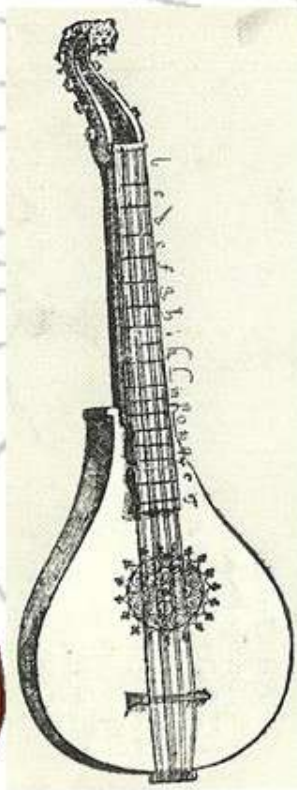
C3/c: cetera, citola, cister



In Sant'Agostino a Cremona



una lesena nella parrocchiale di Monticelli d'Ongina alle porte di Cremona



Lo strumento della collezione Maggi a confronto con lo strumento di Praetorius

Jan Steen – Metrop. Museum of Art-New York





G. Serodine 1625



El Greco 1597-1600

C4/lire e lironi

trasformati

in viole:

il lirone del XVI sec.

suonato per accordi come il

liuto diventa nel XVII sec.

strumento solista : spesso il

manico viene sostituito,

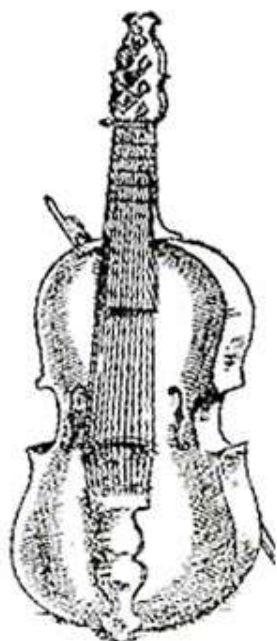
assottigliato e si riduce il n°

delle corde.



Albrecht Dürer-
1471-1528

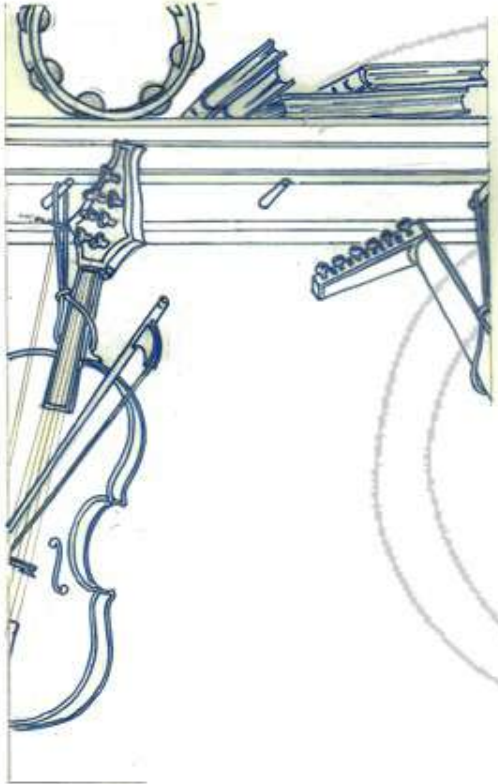
Italianische lira de gamba da Syntagma
Musicum di Praetorius(1571-1621)



Marin
Mersenne,
Traité de
l'harmonie
universelle-
1627

Confronto tra lironi di Gasparo da Salò (trasformati), raffigurazioni dai Campi di Cremona-XVI sec e dal Mersenne.

c/4a: lire nell'arte



Bernardino Campi San Sigismondo (CR)1574



Riproduzione di lira da braccio a 7 corde della Collezione Maggi

5. Italianische Lira de braccio

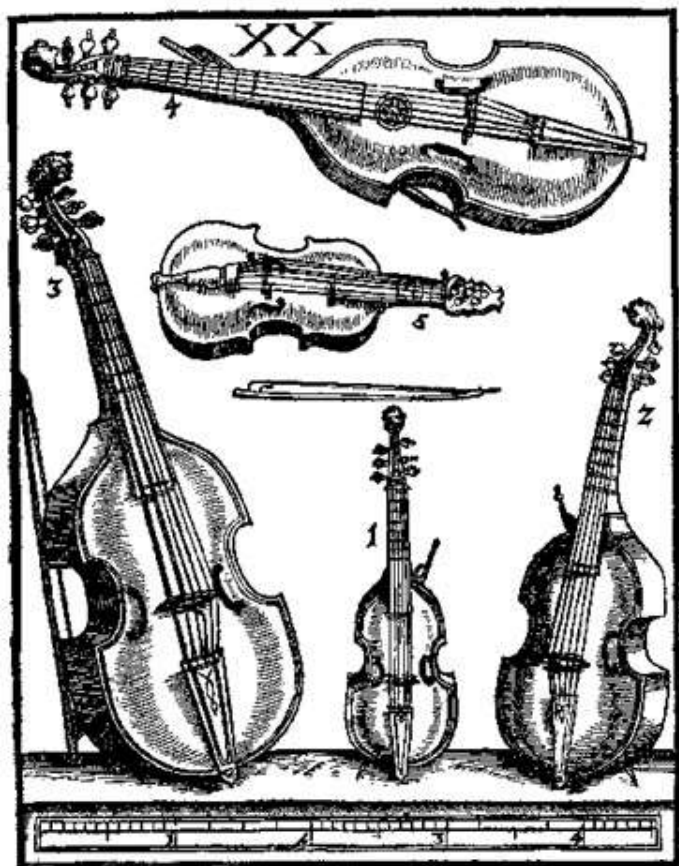


Italianische lira da braccio a 7 corde da Syntagma Musicum di Praetorius(1571-1621)

c/5:Viole da gamba



Division Viol –
Christopher Simpson
1659-1667



Consort di Viole da gamba in Sintagma Musicum di Praetorius
e riproduzioni dalla Collezione Maggi

c/5a:



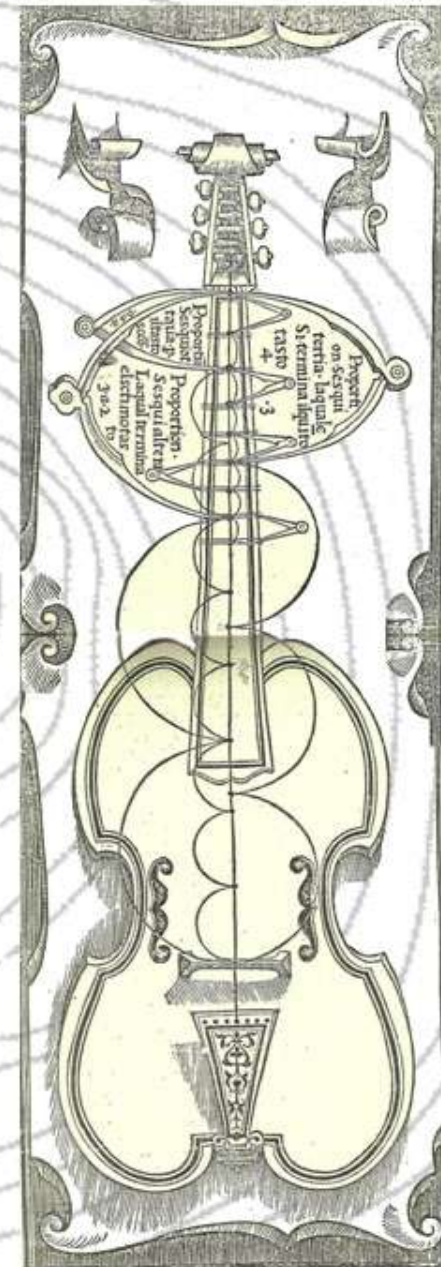
Viola da gamba di G.B.Trotti detto il Malosso in Sant'Abbondio (CR), 1543



Violone a 4 corde tastate descritto da Ganassi, 1543 e dipinto dai Campi in San Sigismondo (CR)



Gaudenzio Ferrari



Viola da gamba di Ganassi, 1543

C5b: la viola evolve

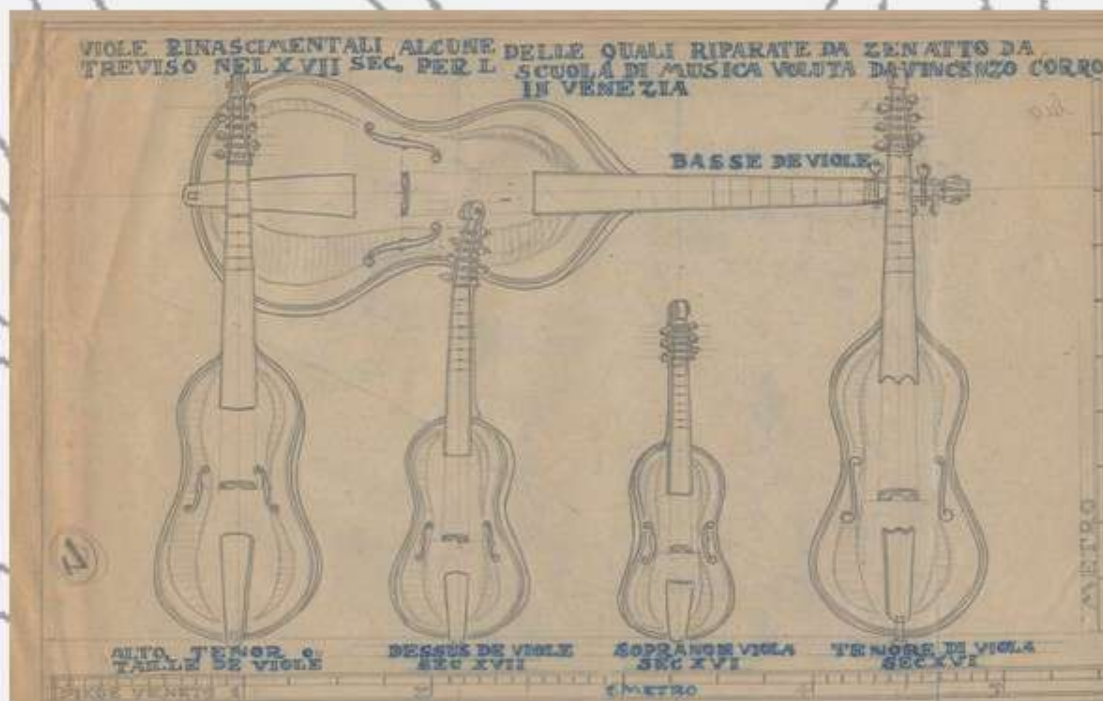


Gerard de Lairesse 1640 1711



laurent de la Hyre 1649

Alcuni progetti ed ipotesi di riproduzione



L'Euridice

Giulio Caccini.

(da Google libri)

Teatro comunale di Firenze

1980 - 88 pagine



Il Brown, cui si devono gli studi più recenti in materia², ha raccolto un'ampia documentazione da cui risulta che l'impiego del *consort*, ossia della famiglia strumentale omogenea (un complesso di sole **virole** da gamba, o di soli cromorni, o di soli liuti)

GRUPPO DI STRUMENTI RINASCIMENTALI

Virole da gamba

Andrea Mosconi
Massimo Serventi
Mario Maggi
Fausto Turchini
Paolo Tommasi

Contrabbasso

Allegato c/6: vielle

gli strumenti dei trovatori



Viella in Santa Lucia (CR)

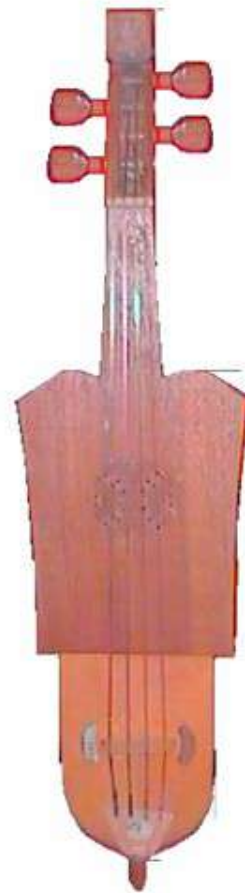
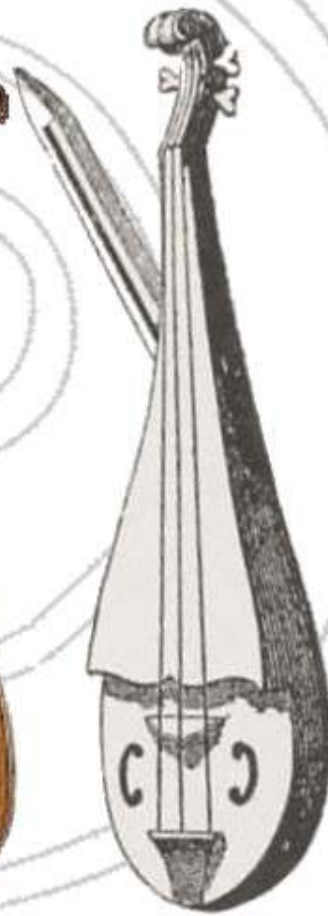


C6b: ribeche

gli strumenti dei trovatori

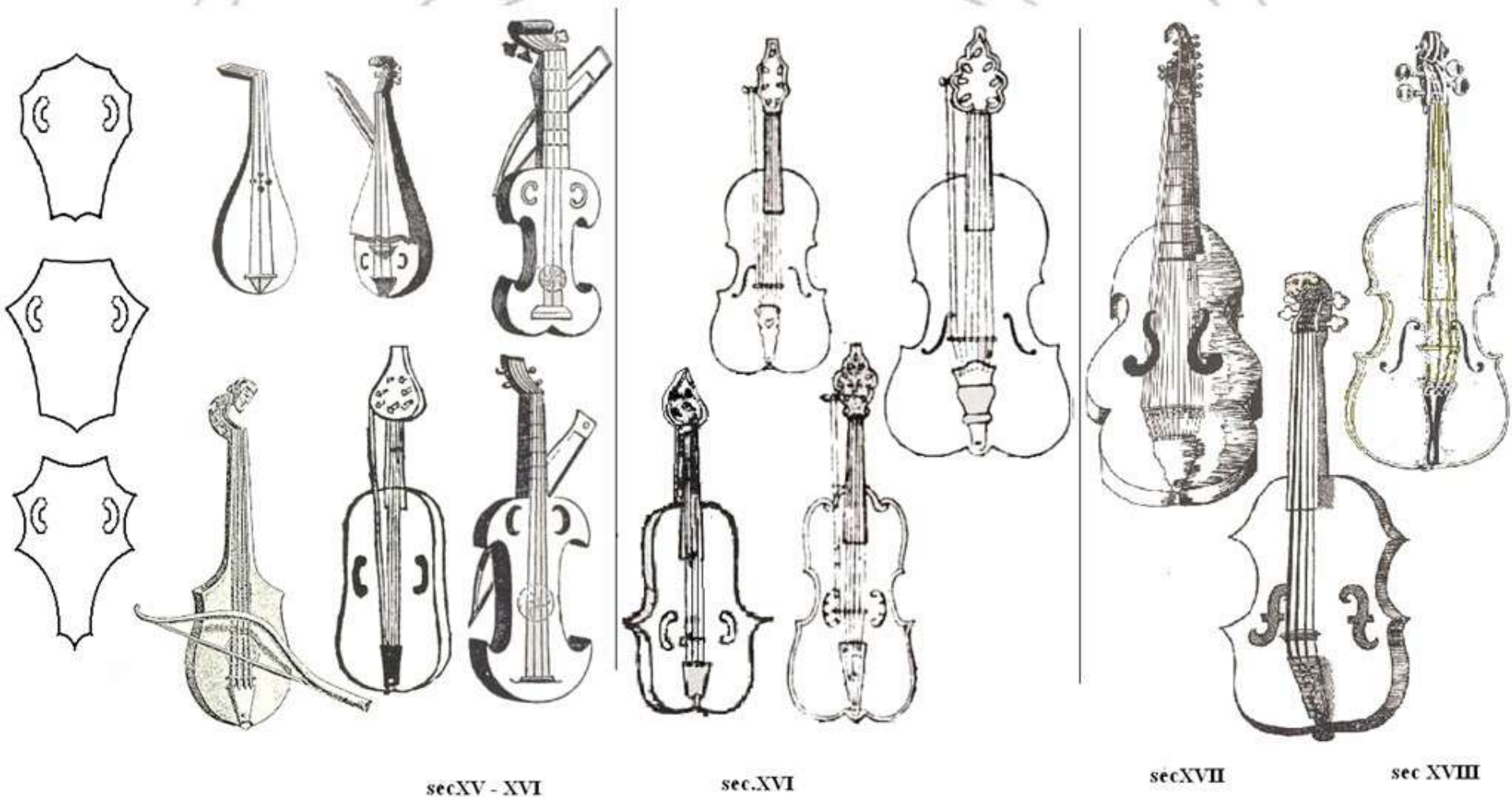


Gaudenzio
Ferrari)



Bernardino Butinone e Bernardo
Zenale-XV sec. San Martino a Treviglio

Allegato c/6a: l'evoluzione nei secoli dello strumento ad arco attraverso lo studio iconografico dei dipinti



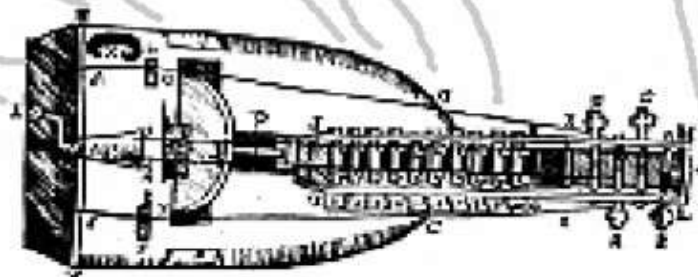
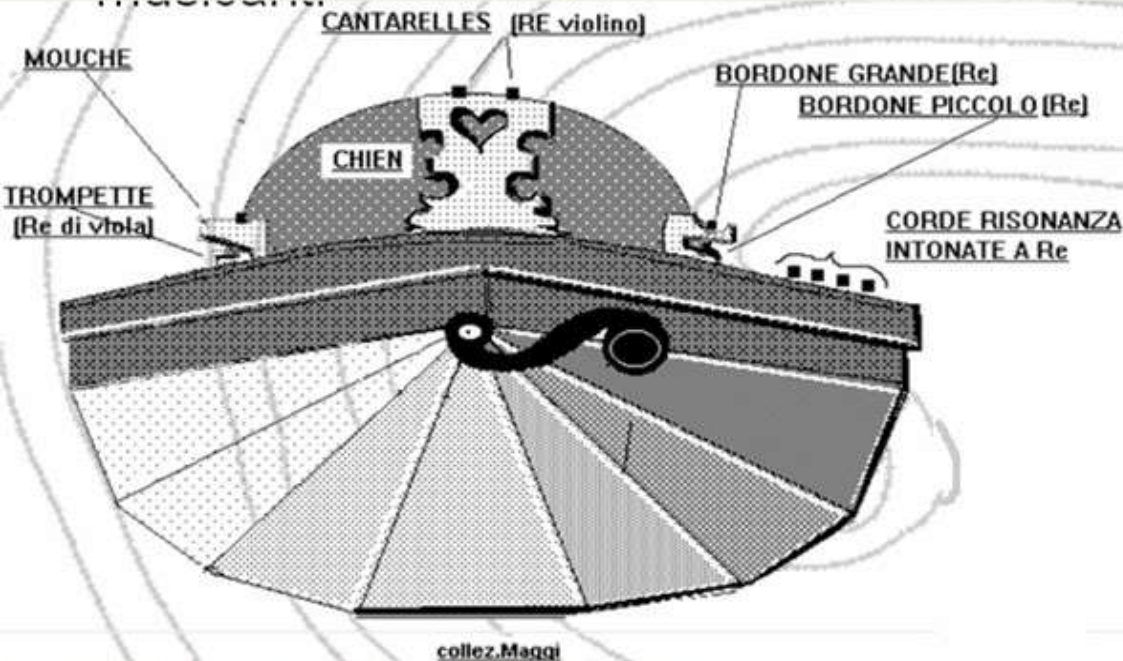
c/8: Melophon

- Parlando di Giulio Regondi e di un suo concerto a Vienna nel dicembre 1840, il critico Heinrich Adami scrive (da un articolo del prof. Alessandro Amisich su "Il Fronimo" n.58 del gennaio 1987, pag. 36-37):
"Il signor Regondi suscita, con ogni nuova esecuzione, maggior sensazione nel mondo musicale di Vienna, suonando con grande maestria sia la chitarra che il melophon [sic!]: è un virtuoso nel vero senso della parola. Non si può immaginare nulla di più perfetto del suo modo di suonare la chitarra, che tra le sue mani sembra uno strumento del tutto diverso, e dalla quale riesce ad ottenere degli effetti del tutto nuovi e sorprendenti, in maniera che, avvinti dalla sua splendida esecuzione, non ci si ricorda di parlare dell'ingratitudine di questo strumento, o di desiderare addirittura che il signor Regondi avesse indirizzato il suo così squisito talento musicale ad un altro ramo di quest'arte [...] e qui la novità dello strumento [melophon] gioca un ruolo importante per raccogliere l'interesse del pubblico; il melophon [sic!] stesso, accolto inizialmente in maniera un po' distratta per la sua somiglianza con l'accordion, si è invece rapidamente guadagnato il favore del pubblico e forse potremmo aspettarci in un prossimo futuro di vederlo inserito anche nelle nostre orchestre."
- Il Melophon fu inventato dall' orologiaio Leclerc a Parigi 1837 .
- Pochi sono gli esemplari rimasti: Museum of Fine Arts in Boston con 104 'chiavi ed un altro al Powerhouse Museum di Sydney in Australia con 84 chiavi. Lo strumento della Collezione Maggi è unico con ha 91 tasti



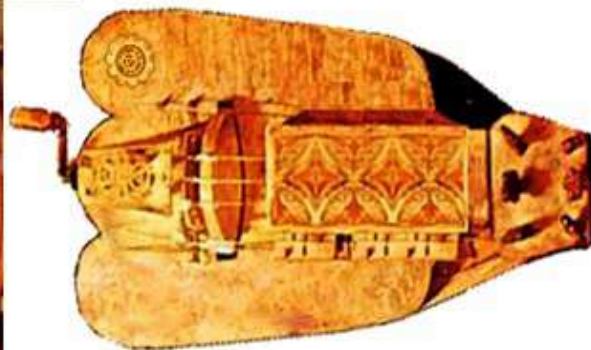
Allegato C/9 : dal monocordo alla Ghironda

- La ghironda è strumento popolare azionato da una ruota (vielle a rou) e il suono si ottiene da un complesso meccanismo ricavato nella tastiera. Lo strumento appare in lesene rinascimentali nelle mani di putti ed angeli musicanti



Da Marsemme

La Ghironda o **gurdy hurdy**, (conosciuto anche come un "violon de roue") è uno strumento musicale in cui le corde sono messe in vibrazione non da un arco ma da una ruota fatta girare con una manovella. La nota si ottiene digitando sulla tastiera che aziona un meccanismo a *tangenti* (24 chiavi per due ottave). La maggior parte dei gurdies hurdy possiede corde bordone che accompagnano la melodia, e particolari artifici per variarne il timbro. Lo strumento conosciuto dal medioevo e usato come strumento popolare assunse dignità con Vivaldi nel celebre *Pastore Fido*. Attualmente il modello più comune di ghironda ha 5 corde con due corde per la melodia e quattro bordone. lo strumento può essere accordato con accordi diversi (per esempio, C e G o G e D.)



Georges du Mesnil de La Tour_Ghironda (Vic-sur-Seille 1593 - Lunéville 1652),

Allegato c/10:

la ghironda in stucchi e decori rinascimentali a Cremona



Giulio e Antonio Campi in San Sigismondo (CR)



Stucchi in Duomo (CR)



La ghironda nasconde un tambourin di tradizione francese



Pordenone- Santa Maria (PC)



Gustave Doré College de musiciens -XIX sec.

Allegato c/11: strumenti musicali fantastici o fantasiosi perduti esperimenti?

Lo strumento musicale è perfettamente connesso con la rappresentazione scenografica teatrale: l'iconografia musicale ci tramanda spesso elementi che non sono solo mera invenzione dell'artista ma ricerca fantastica tra simbiosi e simbologie



Pietro di Cosimo-Quadrone libera da Perseo-1515 Uffizi (FI)



Violino di bambou e curioso tambourin de Bean che contiene il Galoubet in Gaudenzio Ferrari- Cupola della Cattedrale di Saronno - 1535



Tambourin de Bean nascosto da i Ghironda- Cattedrale (CR)



Bosch-Inferno Musicale-1505 e il 1510



Pordenone -Santa Maria di Campagna (PC)

c/12: cembali e fortepiani



